CORSO DI LOGISTICA INTEGRATA & E-COMMERCE

2/03/2015

MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745

Ricevimento: venerdì 8:30 - 11:30

elearn: logint2015*

copia dei casi aziendali da ONCE-CENT

Casi aziendali: da svolgere in classe, poi lavori di gruppo

Presentazione: facoltativo in PowerPoint

Parliamo di Supply Chain Management (Gestione della catena logistica integrata).

Approccio integrato e orientato ai processi, ai clienti.

Qui includo tutti i soggetti, dai fornitori dei fornitori, dettaglianti, consumatori.

Facciamo riferimento a flusso fisico, informativo e di denaro.

A Gest. d'impresa ci siamo limitati al flusso - fisico
- informativo

Gest. materiali, produzione distribuzione.

Focus era sull'azienda produttrice.

Ora prendiamo in esame tutti i soggetti ed entriamo in ognuno di loro. Motivazioni, peculiarità, obiettivi di ognuno di loro, nel loro contesto.

Ho una catena logistica. Il flusso informativo è importante dal punto di vista bidirezionale.

MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745

Approfondiamo i processi produttivi.

MRP2 manifacturing Resource planning

parlo di obiettivi in termini di fatturato atteso

obiettivo medio termine 2/3 anni

PP

RPP

Definisco cosa mi serve per raggiungere gli obiettivi di fatturato. Di che risorse parlo? Risorse di produzione? nel piano delle risorse cosa c'è? Sono risorse che mi servono per arrivare a un certo livello di fatturato. Se l'obiettivo è aumentare il 20% del fatturato cosa vedo?

posso volere una capacità produttiva maggiore

posso volere investimento.

Se devo aumentare il fatturato ho bisogno di società di ancillare. Se innalzo il fatturato ho bisogno di ancillare. Devo analizzare le capacità anche in termini funzionali. Devo vedere il fabbisogno. Vedo se quello che ho mi basta. Se sì vado avanti, semmai devo riprendere e rivalutare l'obiettivo. Questo è un 1° feedback.

MPS

Sempre in termini di quantità, calcolo fatturato per ogni famiglia. Questo piano è meno aggregato, è più dettagliato. Vedo cosa mi serve in termini di quantità produttiva.

MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745

Faccio RCCP: quando capacità produttiva mi serve. Se va bene scendo ancora più nel dettaglio, con il Authorized MPS quindi vado a emettere MRP, calcolo i materiali che mi servono. Quindi quando autorizzo, tengo conto della DB temporizzata.
Sceglierò una tecnica di scheduling.
Mi chiedo se sono coerente rispetto al tempo.
Se a la faccio ho CRP, vado a fare il carico macchine, temporaneamente ce la faccio, però ho magari macchine in sovraccarico. Se non riesco devo riedere il carico, devo spostare ulteriori consegne, o faccio out-sourcing, oppure faccio doppio turno.
Se è tutto ok, o parto con il piano degli acquisti o con uno shop floor control (piano di produzione)

MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745

SHOP FLOOR CONTROL
Verifico e Rilascio ordini
emetto gli ordini x macchina, con tutte le info.
Devo verificare che ci sia tutto prima di lanciare la produzione.
Assegnazione dettagliata. (ho feedback passo passo)
↓
lavorazioni
↓
monitoraggio e controllo dati
Analisi e chiusura ordini
↙ ↓ ↘
scarti ordini completi Rilavorazioni

EVOLUZIONE DEI SUPPORTI INFORMATICI

MRP

MRP II (controllo passo passo della cap produttiva)

ERP

INTERNAL SCM

EXTENDED SCM

ORDER OVERPLANNING !

MRP partiva dal fabbisogno lordo e teneva conto delle giacenze finali. Se la domanda è prevista la mia efficienza dipende dalla mia capacità previsionale.

Succede che impostare il sistema che si porti a LS=0 agisco sulla pianificazione del fabbisogno. Dico: domanda prevista è maggiorata. Così il sistema avrà scorta sicurezza=0, ho maggiorato la domanda prevista. Così a ogni giro di MRP ho la possibilità di riportarmi a una giacenza più bassa della SS. Se aumento il fabbisogno a ogni giro ho la scorta=0. Aumento la domanda del piano di produzione.

Il coeff con cui incremento la domanda lo calcolo empiricamente, guardando il passato, oppure posso calcolarla con criteri probabilistici tenendo conto del livello desiderato.

ORDER OVERPLANNING (al di sopra della pianificazione)

AUMENTO DELLA DOMANDA DEL PIANO PRINCIPALE DI PRODUZIONE (MPS) APPLICATO SOLO PER QUEI PRODOTTI CHE PRESENTANO UN MAGGIOR GRADO DI INCERTEZZA.
L'INCREMENTO DELLA DOMANDA PUÒ ESSERE STABILITO EMPIRICAMENTE O CON COEFFICIENTI PROBABILISTICI E CONSENTE DI VALUTARE UNA MAGGIORAZIONE SULLA BASE DEL LIVELLO DI SERVIZIO DESIDERATO.
È UN'ALTERNATIVA ALLE SS, E HA IL VANTAGGIO DI RIASSORBIRE L'EVENTUALE ECCESSO DI SCORTE NEL SUCCESSIVO GIRO DEL MRP.

MPS

050/8312126 388/983